

L'ALLEVATORE VENETO

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO





Associazione regionale allevatori del Veneto

LATTE

Un prelievo, più di 10 analisi

- Grasso, proteina, lattosio, caseina
- Cellule somatiche
- Punto crioscopico
- Inibenti
- Carica batterica
- Urea
- pH
- Diagnosi precoce di gravidanza
- Aflatossina M1 in HPLC o Elisa
- Attitudine casearia
- Acidità titolabile
- Ricerca microrganismi patogeni
- Cloruri
- Para tubercolosi

Arav - Laboratorio analisi
Corso Australia 67/A - Padova

Centralino: 0444 396942
Dr.ssa Sofia Ton: 337 1488081
www.arav.it



EDITORIALE

Floriano De Franceschi

4

Riscoprire il latte di qualità ed i suoi derivati, frutto del lavoro degli allevatori veneti, significa alimentarsi in modo sano e consentire alle aziende di migliorare il prodotto

5

Matteo Crestani

Floriano De Franceschi confermato presidente Arav, vicepresidenti Danilo Bronca (TV) e Luciano Pozzerle (TV)

Matteo Crestani

Favorendo il consumo di latte e burro si pone fine ad un inutile uso di pastiglie

6

9

Aldo Bolla

Con gli allevamenti di qualità e l'impegno di Arav ed amministrazioni comunali si contribuisce a salvaguardare il territorio montano

Nicola Montesor

Valeggio Produce 2017

Uno sguardo positivo al futuro

11

12

Franco Benato

**110ª Fiera del bestiame di Erbezzo (VR)
Quattro giorni per ricordare l'impegno delle aziende di montagna, custodi del territorio**

Miki Levis

Allevatori di Bruna e Pezzata Rossa Italiana assieme ad Arabba di Livinallongo

13

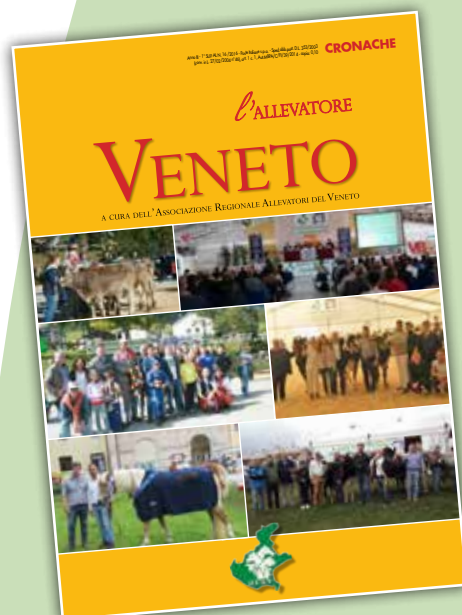
14

Miki Levis

Tori scelti secondo semestre 2017

Nuova numerazione telefonica sede ed uffici periferici Arav

15



**L'ALLEVATORE
VENETO**

Informazioni tecniche,
economiche e di attualità a cura
dell'Associazione Regionale
Allevatori del Veneto

*Programma di assistenza tecnica
specialistica nel settore zootecnico
(LR n° 40/2003, art. 65 bis)
Attività realizzata con il contributo
della Regione Veneto*

Coordinamento

Floriano De Franceschi
Presidente Arav
Adriano Toffoli
Direttore Arav

Direttore editoriale

Floriano De Franceschi

Redattore capo

Matteo Crestani

CRONACHE

Periodico - Aut. Trib. Po n° 6
del 20/11/14

Dir. resp.: B. Lisei
Red. e Amm.: Media

Stampa

ST.G.R.



Periodico
associato USPI

Floriano De Franceschi

Riscoprire il latte di qualità ed i suoi derivati, frutto del lavoro degli allevatori veneti, significa alimentarsi in modo sano e consentire alle aziende di migliorare il prodotto



È stato oggetto di pesanti campagne finalizzate a spazzarlo via dal mercato, ma il latte ha sempre contrastato gli attacchi, sebbene con alti e bassi, ma l'alimento che dà la vita non è mai sparito di scena. D'altronde, non si può pensare che il latte, che alimenta ciascun bambino e ciascun cucciolo di animale, possa essere a tal punto additato ad alimento pericoloso. Indubbiamente, però, bisogna distinguere da latte a latte.

Lavorare sulla qualità, principio che Arav da tempo va sostenendo, non è affatto un vezzo, ma una necessità per rimanere sul mercato con un prodotto indispensabile per consentire ai produttori di realizzare derivati d'eccellenza.

Formaggi, ma non solo, che ci rendono noti nel mondo e che hanno proprietà davvero straordinarie, sotto più profili.

Al recente convegno del 30 settembre a Bressanvido, nell'ambito del consueto Festival dell'Agricoltura, di fronte ad un folto pubblico di consumatori e produttori, i relatori hanno strenuamente difeso il latte di qualità, ma è pure emerso che il latte straniero non va assimilato al nostro, non si possono confrontare, non si può dire che sei il latte d'oltrefrontiera fa male allora fa male anche il nostro, che viene controllato ogni 40 giorni, è oggetto di sofisticate analisi e ci permette, con i controlli funzionali, di raccogliere dati che il mondo della ricerca universitaria elabora.

Tutti passaggi, questi, che ci consen-

tono di crescere e continuare a lavorare sulla qualità. I dati che forniamo alle Università che con Arav ed Aia collaborano sono reciprocamente preziosi per poter fare ricerca e restituire a chi produce criteri sempre migliori per garantire agli allevatori l'efficienza delle stalle. Efficienza non significa profitto spregiudicato, quello delle multinazionali del latte, ma sostenibilità degli allevamenti, che lavorano per la qualità e creano così i presupposti per una circolarità virtuosa che vede quali beneficiari principali i consumatori.

Dobbiamo imparare sempre più ad osservare ciò che il cittadino consumatore chiede, perché è fondamentale essere pronti a cogliere gli spunti dei mercati per rimanere dentro alla catena che non può esaurirsi con la consegna del latte. Il lavoro dell'allevatore, come molti altri, è cambiato.

Ed oggi dobbiamo essere sempre più preparati, capaci di recepire i cambiamenti e tradurli in azioni pratiche veloci e precise. Non si può perdere un colpo, perché i mercati contemporanei non perdonano. E le stesse produzioni, per forza di cose, subiranno richieste altalenanti, quindi l'efficienza di stalla consentirà di far fronte a queste nuove sfide.

Dobbiamo essere uniti, forti e pronti. Arav, dal canto suo, sarà presente e continuerà a svolgere la propria azione di supporto, non soltanto tecnico, perché la crescita di ogni stalla contribuisce allo sviluppo dell'intero sistema allevatorio.

FLORIANO DE FRANCESCHI CONFERMATO PRESIDENTE ARAV, VICEPRESIDENTI DANILO BRONCA (TV) E LUCIANO POZZERLE (VR)

I Comitato di Arav, lo scorso 5 luglio, ha eletto all'unanimità il presidente in carica Floriano De Franceschi alla guida dell'Associazione per un altro mandato, mentre alla vicepresidenza sono stati eletti Danilo Bronca (TV) e Luciano Pozzerle (VR). In un momento di difficoltà per il settore allevatorio, la coesione dimostrata dagli allevatori è senza dubbio un segnale importante di volontà di andare avanti convinti per lo sviluppo e la crescita del sistema allevatorio veneto. Nel corso dell'assemblea sono state ribadite le linee guida di impegno associativo, per cui Arav intende proseguire **con il progetto della stalla del domani, che guarda a qualità, benessere animale, sostenibilità ambientale e distintività**. Elementi in via di realizzazione e frutto di un percorso che ha rimesso in discussione il sistema allevatorio, per arrivare ad un livello qualitativo sempre più elevato, a tutto vantaggio del benessere animale, della qualità del prodotto e delle numerose eccellenze realizzate a partire dal nostro latte. L'efficacia dell'azione di Arav è confermata dai numeri e **dall'attenzione dimostrata per il mondo della ricerca e dalla conseguente attenta analisi dei numeri**, che possono rivelare moltissime indicazioni per produrre di più e meglio, rendendo le stalle più efficienti e capaci di offrire un latte indispensabile per i rinomati formaggi veneti. A dimostrazione dell'importanza dell'analisi dei dati di stalla, non solo per il singolo allevamento, ma per la crescita del sistema allevatori in generale, il fatto che tra il 2004 ed il 2016 le aziende in controllo funzionale sono diminuite del 35%, a fronte di una riduzione totale del 70% delle stalle venete da latte. Per lavorare in questa logica ed avvicinarsi al mondo della cooperazione, unico sistema per fare squadra e contrastare la crisi Arav sta collaborando per un latte di qualità con le latterie cooperative venete. Sono oltre 300 le stalle che hanno compreso l'importanza di lavorare sui parametri benessere animale e latte-qualità. In questa direzione vanno **i servizi che Arav ha messo in campo per gli allevatori veneti**, che determinano l'aumento qualitativo e quantitativo delle produzioni, rispondendo all'esigenza di incremento della domanda alimentare; offrono alla filiera agroalimentare ed al consumatore prodotti zootecnici rispondenti ai più elevati standard di sicurezza alimentare e tracciabilità, nel rispetto del benessere animale; permettono di preservare la tipicità delle produzioni, quindi la distintività, messa a repentaglio dalla globalizzazione; assicurano il mantenimento della biodiversità e, naturalmente, permettono alle aziende zootecniche di rimanere sul mercato. Arav sta lavorando per la stalla del futuro, la stalla 4.0. e lo fa riorganizzando il laboratorio analisi, che ogni anno effettua



Floriano De Franceschi, presidente Arav



Daniilo Bronca (TV),
vicepresidente Arav



Luciano Pozzerle (VR),
vicepresidente Arav

oltre 650mila verifiche sul latte, dove con l'aiuto del prof. Martino Cassandro dell'Università di Padova (Dipartimento DAFNAE) e del prof. Massimo De Marchi, sotto la supervisione del direttore tecnico di Aia, Ricardo Negrini e la collaborazione di tutti i dipendenti, oggi si è in grado di fornire agli allevatori in controllo funzionale dati aggiuntivi ed innovativi, quali l'indice di attitudine casearia) e la BHB (dato sulla sub chetosi). Inoltre, l'Associazione ha dato il via a numerosi progetti per realizzare in un prossimo futuro la stalla sostenibile in Veneto dal lato economico, ambientale e del benessere degli animali, in collaborazione con Coldiretti Veneto ed il mondo della ricerca universitaria, sotto la guida scientifica del prof. Samuele Trestini (Università di Padova) e le Latterie cooperative Venete. A ciò si aggiunge il progetto Meet Bull, realizzato per incentivare gli allevatori di vacche da latte a fecondare la mandria con tori da carne, garantendo la rimonta interna della stalla con l'aiuto del seme sessato e non e le analisi delle cellule somatiche differenziali, grazie alla collaborazione con il mondo della ricerca universitaria, per diagnosticare prima dell'insorgenza dei sintomi più gravi le malattie dei bovini da latte in anticipo.

Matteo Crestani

I dati dei controlli funzionali e l'innovazione nella ricerca permettono di mantenere alta la qualità del latte e produrre alimenti d'eccellenza

FAVORENDO IL CONSUMO DI LATTE E BURRO

si pone fine ad un inutile uso di pastiglie



Il mercato offre una vasta gamma di prodotti, buoni e meno buoni, alcuni di dubbia sicurezza, grazie ad efficienti sistemi di controllo, altri sui quali qualche interrogativo si potrebbe sollevare. Sta nel consumatore scegliere cosa vuol mettere sulla propria tavola. Per questo **continuiamo a lavorare su due versanti: qualità del prodotto ed informazione al cittadino**. Analogamente, per rendere le stalle sostenibili, siamo sempre più attenti all'efficienza aziendale, resa possibile solo dall'analisi dei dati di stalla ed attraverso la sinergia con il mondo della ricerca universitaria, tra gli artefici dell'innovazione degli allevamenti". Con queste parole il **presidente dell'Associazione regionale allevatori del Veneto, Floriano De Franceschi**, è intervenuto lo scorso 30 settembre a Bressanvido, dove alla Fattoria F.lli Pagiusco di Bressanvido si è svolto il convegno, patrocinato dalla Regione Veneto, sul tema "Il valore del

latte e derivati. Mettere al centro sostenibilità, benessere animale e salute dell'uomo", dopo il saluto del sindaco di Bressanvido Giuseppe Bortolan e dell'assessore Alessandro Scuccato, alla presenza dei presidenti delle Latterie cooperative venete, con un numero pubblico, non di soli allevatori.

Tra gli intervenuti anche **l'assessore regionale all'Agricoltura, Giuseppe Pan**, che non ha usato mezze misure per dimostrare il sostegno del Veneto agli allevatori:

"ogni mattina per me ed i miei figli c'è una tazza di latte e non potremmo farne a meno. La qualità del nostro latte è cosa certa e, fortunatamente, il consumatore inizia a capire che i prodotti naturali fanno bene. Un chiaro esempio è dato dal fatto che l'olio di palma è stato quasi del tutto soppiantato a favore del burro, che per tempo ha subito un duro attacco mediatico. La nostra regione,





con 10milioni di quintali di latte prodotto è tra le prime a livello nazionale. **Per questo e perché crediamo nel futuro delle stalle venete, quindi delle produzioni lattiero-casearie d'eccellenza che ci contraddistinguono, sosterremo il sistema allevatori con 2,7 milioni di euro e continueremo a finanziare i controlli funzionali**, per la crescita di aziende capaci di dare un prodotto di qualità e sicuro. Il contributo all'informazione dato oggi da Arav dovrebbe bombardare le tv, locali e nazionali, per diffondere nel consumatore stili di vita sani e salutarî".

Elementi sui quali ha posto l'accento anche il **prof. Riccardo Negrini, dell'Università Cattolica S. Cuore di Piacenza - Facoltà di Scienze agrarie, alimentari ed ambientali e responsabile Area tecnica Associazione italiana allevatori:**

"si migliora solo ciò che si misura, dobbiamo tenerlo ben presente. Ed attraverso i dati dei controlli funzionali possiamo contribuire a ridurre le criticità, a migliorare la gestione quotidiana della stalla e, quindi, a produrre in termini di qualità. Con Arav, inoltre, lavoriamo in team sul benessere delle aziende, quindi degli animali, perché dietro a questo oltre al benessere ecologico c'è quello economico. **Arav sarà presto protagonista di un progetto pilota per differenziare le cellule somatiche, così da affinare l'analisi diagnostica sugli animali: le patologie verranno individuate prima ancora che si manifestino i sintomi**, a tutto vantaggio del benessere animale e della produttività". Bisogna, in altre parole, continuare a puntare su competitività ed efficienza: "aumentare il valore genetico degli animali in stalla, migliorare la gestione della mandria e distinguersi dal prodotto estero puntando su produzioni di alta qualità nel pieno rispetto dell'ambiente e del benessere degli animali sono filoni d'impegno che non possono essere messi in discussione".

L'importante ruolo del latte è riconosciuto anche dalle sue straordinarie proprietà, come ha evidenziato, nell'intervento clou della giornata, il **prof. Ivo Bianchi, medico chirurgo specialista in medicina interna, professore a**

contratto Università G. Marconi di Roma:

"bere un bicchiere di latte alla mattina ed alla sera aiuta a vivere meglio e, tra le altre cose, il latte previene il diabete tipo due ed è un ottimo antiossidante, immunostimolante ed antinfiammatorio, tutte ragioni più che valide per farci comprendere che il suo consumo è assolutamente da incentivare. Il latte fornisce non solo grandi quantità di calcio, che viene facilmente assorbito, ma anche proteine di alta qualità biologica, minerali e vitamine. Spesso il latte ed i prodotti lattiero caseari sono stati messi sotto accusa per l'elevato contenuto in grasso e soprattutto per la presenza di acidi grassi saturi. Tuttavia, anche tra gli acidi grassi saturi va detto che quelli a catena corta, tipici del latte (butirrico, caprilico, caprico) hanno particolari effetti benefici per la salute. **L'acido butirrico e l'acido rumenico, ad esempio, sono anticarcinogeni naturali, migliorano la mineralizzazione delle ossa e rendono ottimali il metabolismo dei lipidi.** È stato scoperto, in particolare, che l'acido butirrico, un grasso antinfiammatorio prodotto dal colon, per le sue proprietà antineoplastiche, viene venduto in capsule e la gente lo paga un sacco di soldi, mentre il burro, ricco di acido butirrico, potrebbe svolgere un analogo effetto. **Gli acidi caprilico e caprico hanno proprietà antivirali e rallentano la crescita tumorale.** La lattoferrina, altra sostanza del latte, ha incredibili effetti dal punto di vista terapeutico".



LA COMMERCIALE DEGLI ALLEVATORI VENETI

Vendita materiale seminale e prodotti zootecnici

Damiano Gasparotto - 335.7630744

Diego Tessari - 336.358923

Mirco Poli - 337.1108752

Matteo Dal Maso - 348.8067966

Gianluca Bordin - 331.2404753

Raccolta vacche-vitelli

Maurizio Gasparoni - 348.2868605



Non tutto il latte, però, è uguale. Non si possono effettuare analisi sul latte straniero, che ha ben altre proprietà e poi assimilarlo al latte di qualità. “Tutti quelli che parlano male del latte - conclude Bianchi - a mio avviso sono in cattiva fede, perché considerano solo la caseina e non l’alimento complessivamente inteso, in cui c’è un equilibrio di sostanze. **Non si possono fare ricerche sul latte in generale, ma bisogna farle sul latte di qualità**, prodotto da latte alimentate ed allevate in un certo modo. Arav l’ha compreso da tempo, stando da quanto ho appreso. I fattori che influenzano la qualità del latte, infatti, sono diversi: razza dell’animale, età, stato di salute, stadio di lattazione, clima, stagione, condizioni di stabulazione, di alimentazione, mungitura e trattamenti a cui viene sottoposto per il confezionamento e per la sua conservabilità”.

E sulle proprietà antiossidanti è intervenuto anche il **prof. Martino Cassandro, coordinato dal ricercatore Giovanni Niero dell’Università degli studi di Padova (DAFNAE)**, che sul tema ha sviluppato un articolato studio.

“Tra le matrici di origine animale, il latte ed il siero di latte sembrano meritare particolare attenzione - spiegano Cassandro e Niero - per la grande varietà di antiossidanti che contengono: caseine, sieroproteine, vitamine A, C, E, carotenoidi e tioli a basso peso molecolare. Tra le proteine del siero, la lattoferrina, in particolare, presenta proprietà biologiche; tra queste le attività antimicrobiche, antivirali, immunomodulatorie ed antiossidanti. **Le sostanze ad attività antiossidante, contenute nel latte e nei suoi derivati, interessano vari ambiti produttivi, come il farmaceutico, il cosmetico, il medicamentoso e le produzioni alimentari.** Gli antiossidan-

ti risultano importanti per il ruolo chiave che rivestono a livello salutistico, tecnologico ed economico, attraverso la neutralizzazione delle molecole radicali e dei potenziali effetti negativi ad esse correlati”.

A concludere la mattinata il saluto del **presidente di Latterie Vicentine, Alessandro Mocellin**, che ha confermato l’impegno degli allevatori vicentini a fare squadra e diffondere al massimo ciò che è emerso tra i cittadini, in particolare divulgando i concetti di qualità e benessere, e del **presidente di Coldiretti Vicenza e Veneto, Martino Cerantola**: “abbiamo lavorato e continueremo a farlo sul versante dell’etichettatura obbligatoria di tutti i prodotti, per garantire al consumatore piena trasparenza. Parallelamente, però, Coldiretti da anni lavora per avere sempre più dalla sua parte i cittadini consumatori, attraverso incontri nelle scuole ed una fattiva collaborazione con le dietiste venete. **Non ci fermeremo finché il consumatore non potrà, in assoluta trasparenza e chiarezza, scegliere cosa acquistare**”.

**Tutte le relazioni
sono reperibili
nel sito internet di
Arav
(www.arav.it)**

Haflinger a Sedico: la prima mostra d'autunno

Con gli allevamenti di qualità e l'impegno di Arav ed amministrazioni comunali si contribuisce a salvaguardare il territorio montano

Si dice che l'unione fa la forza ed il successo arrida agli audaci ed ecco, allora, che lo scorso sabato 23 settembre il sole ha premiato l'impegno di quanti si sono prodigati per questa bella manifestazione. Splendida la location di Villa Patt fra le Prealpi bellunesi, ma soprattutto strepitosi gli allevatori dell'Haflinger che, dopo qualche anno di sospensione, hanno fortemente voluto riprendere una manifestazione di Libro. Da qualche tempo si sentiva la mancanza di un evento con l'Haflinger, in una zona come la montagna bellunese dove, anche per vicinanza geografica e culturale con la zona d'origine, questo cavallo è sempre stato allevato. A dire il vero questi ultimi anni sono stati duri per tutti gli allevatori e la penuria di mezzi ha spesso imposto tagli a tutto ciò che non era ritenuto essenziale, almeno all'apparenza. Ma cosa c'è di più importante se non la salvaguardia della montagna? E l'allevamento, di qualsiasi specie, non ha forse un forte legame con la tutela di zone difficili come quelle montane? E la promozione e lo sviluppo



dell'allevamento non hanno forse come obiettivo proprio l'allevamento in selezione? Gli allevatori hanno capito che il futuro è nelle loro mani ed il successo prima di tutto dipende dalla volontà, che deriva dalla passione. Grazie alla disponibilità della Proloco e del Comune di Sedico che, all'interno della tradizionale Fiera d'autunno

hanno accettato di ospitare la mostra equina, Arav ha supportato e coordinato la volontà degli allevatori che, con grande impegno hanno ricercato degli sponsor e reso economicamente sostenibile la manifestazione. Una bella mostra, 36 i soggetti a catalogo (32 i presenti), 11 i puledri identificati, numerosi e qualitativi i soggetti esposti (alcuni da campionato nazionale), molti giovani appassionati partecipanti e, cosa che non guasta mai, anche un bel pubblico e qualche richiesta commerciale. L'ispettore Helmut Breitemberger ha giustamente rimarcato, specie in alcune categorie, la qualità dei soggetti ed ha ampiamente soddisfatto i presenti con giudizi e commenti sulle classifiche. Riportiamo le classifiche con i primi tre classificati di ogni categoria ed i risultati finali del Best in show; cosa interessante per chi segue le classifiche e conferma della qualità, è la ripetibilità dei successi di mostra per alcuni soggetti presentati in diverse manifestazioni. La categoria migliore, com'era logico aspettarsi, è stata quella delle 3-6 anni, quella dei soggetti maturi ma





“freschi di selezione”, dove Utina, la vincitrice del Best in show, si è dimostrata una giovane attrice di estrema qualità, davanti ad Unica, riserva di razza e già campionessa Best in show a Rustega, che a sua volta si è posizionata davanti a Tessa, già vincitrice della sua categoria a Sant’Anna d’Alfaedo. Alla fine tutti soddisfatti, un po’ stanchi forse, ma con volti distesi e sorridenti. Presenti, e non solo alle premiazioni, oltre al direttore Arav Adriano Toffoli, il consigliere Arav Milo Veronese e la vicepresidente di Sezione Daria

Longo (rappresentante del Veneto e consigliera Anacrhai), il presidente della Proloco Claudio Mezzavilla e gli assessori e consiglieri di Giunta del Comune di Sedico, Gioia Sacchet ed Angelo Mis. Ha fatto piacere a tutti l’intervento, nel corso delle premiazioni, del presidente Mezzavilla e dell’assessore Mis che, dimostrando apprezzamento per la giornata, hanno rimarcato la volontà di ripetere l’esperienza nel 2018. Bene, a Dio piacendo e se gli allevatori confermeranno la volontà, Arav è pronta.



LE CLASSIFICHE

Proprietario	Prov.	N° Catal.	Nome soggetto	Matric.	Anno nascita	classifica
Cat. puledri (M.) di 1 anno						
DE ZAIACOMO LAURA	BL	8	WINKY-A	BL11088	2017	1
CAFFONT GLORIA	BL	7	ARTU-A DI GLO	BL11094	2017	2
MOLINARI ANNA	BL	3	BAMBY-A	BL11092	2017	3
Cat. puledre (F.) di 1 anno						
RENON CLEMENTE	BL	13	AVIA	BL11087	2017	1
BORSOI LORIS	TV	9	ALBA	TV11142	2017	2
ZOEGGELER WALTER	BZ	12	ARYA	BZ29309	2017	3
Cat. Fattrici da 3 a 5 anni						
SARTORATO NICOLO'	PD	15	UTINA	BZ27989	2014	1[^] e Camp. Best in Show
MOLINARI ANNA	BL	16	UNICA	BL11077	2014	2[^] e Ris. Best in Show
CAFFONT GLORIA	BL	17	TESSA	BZ27926	2013	3
Cat. Fattrici da 6 a 10 anni						
MOLINARI ANNA	BL	22	RUMBA	BL11071	2011	1
ZOEGGELER JOSEF	BL	23	RANIA Z-R	BZ26809	2011	2
CAFFONT GLORIA	BL	28	PERLA	BL11055	2009	3
Cat. Fattrici oltre 10 anni						
MOLINARI ANNA	BL	34	GJENNIFER	BL11019	2003	1
DE ZAIACOMO LAURA	BL	36	BEAUTY	BZ19397	1998	2
ZOEGGELER WALTER	BZ	33	MIMOSE	BZ24055	2006	3

Un moderato ottimismo, con uno sguardo positivo al futuro è ciò che è emerso dalla 17ª edizione di Valeggio Produce. Un messaggio lanciato in particolare dai giovani allevatori, presenti numerosi all'evento, che attira sempre nel Veronese un'importante presenza di allevatori. Vacche espressione di ottimi caratteri funzionali preparate con la professionalità di allevatori esperti di fiere di grande livello. Sempre interessante la categoria delle giovani manze 9-12 mesi, dalla quale esce vincitrice Jacoby Zinna dell'allevamento Anselmi Catterina di Mozzecane Veronese e, sua riserva, Mincio Holstein Mascialese Dany dell'allevamento Stanghellini Paolo e Zago Donatella di Valeggio sul Mincio (VR). Il giudice Mauro De Antoni, che merita un particolare ringraziamento, ha valutato le categorie primipare, secondipare, tre parti ed oltre, dalle quali sono risultate vincitrici:

Primipare

1ª: Impression Stefany allevamento Anselmi Catterina
Riserva: Mincio Holstein Misis Claudia allevamento Stanghellini Paolo e Zago Donatella



Secondipare

1ª: Windbrook Baghera allevamento Anselmi Catterina
Riserva: lama Bianchi allevamento Pezzini Endj ed Edoardo

Tre parti ed oltre

1ª: Mincio Holstein Oummer Orca allevamento Stanghellini Paolo e Zago Donatella
Riserva: Jordan Lindsey allevamento Anselmi Catterina
Una finale di indubbio valore con queste sei vacche di ottima qualità e stato di forma. Risulta campionessa assoluta della mostra Impression

Stefany allevamento Anselmi Catterina, sua riserva, Windbrook Baghera del medesimo proprietario, e menzione Mincio Holstein Oummer Orca dell'allevamento Stanghellini Paolo e Zago Donatella.

Un ringraziamento va agli allevatori presenti alla manifestazione, all'amministrazione comunale di Valeggio sul Mincio che ha ospitato la manifestazione, in particolare all'assessore Valbusa ed al consigliere Cordioli, nonché al vicepresidente Arav Luciano Pozzerle, presenti alla finale per la premiazione degli allevatori partecipanti.



110ª Fiera del bestiame di Erbezzo (VR)

Quattro giorni per ricordare l'impegno delle aziende di montagna, custodi del territorio

Buona partecipazione lo scorso sabato 9 settembre per la giornata clou della 110ª Fiera del bestiame di Erbezzo (VR), organizzata da Comune di Erbezzo, Coldiretti Verona, Proloco di Erbezzo, Pecora Brogna della Lessinia, Provincia di Verona, Regione del Veneto, Bima, Collegio dei periti agrari della provincia di Verona e con l'organizzazione tecnica dell'Associazione regionale allevatori del Veneto. Nel calendario della manifestazione, il 7 settembre il convegno organizzato da Coldiretti Verona e Comune di Erbezzo con tematiche inerenti il futuro della Pac. Sabato 9 settembre, invece, la rassegna locale bovina della razza Frisona italiana e la vetrina zootecnica delle altre razze da latte allevate in Lessinia; mentre domenica 10 settembre è stata la volta del 4º Concorso regionale della pecora Brogna, con laboratori di lavorazione della lana, esibizione di dog sheep e tosatura delle pecore. Di fronte ad un numeroso ed interessato pubblico, nonostante il cielo minaccioso, sono state descritte le razze presenti alla vetrina zootecnica.



L'azienda Massella Imerio ha presentato la razza Grigia Alpina, con una vacca giunta al settimo parto; l'azienda Santini di Melotti Domenico ha presentato la razza Rendena; l'azienda Scardoni Loris ha presentato una figlia di Superbrown Hazard; Gaspari Giuseppe ha presentato una figlia di Payssli et ed una figlia di Superbrown Rosenberg, l'azienda Dal bosco Eibaner Emanuele una figlia di Glen play magnetic et; l'azienda Campostrini



Massimo ha presentato una figlia di Vassli rank 99 una figlia di Norwin ed una figlia di Scherma Blooming Biver, mentre la società agricola le Coste di Giacopuzzi Davide due ottimi soggetti di Pezzata rossa. La Frisona italiana ha visto sfilare nel ring, con il commento dell'ispettore Anafi Antonio Maccacaro, l'azienda Benedetti Giambattista, che ha presentato un figlia di Atwood, una di Destry rc ed una figlia di Dundas et; l'azienda Tezza Italo e Diego una figlia di Mascialese ed una di Oracle; l'azienda Lavarini Federico e Remo una figlia di Sid ed una di Windbrook. Molto coinvolgente il momento del taglio del nastro, con il saluto delle autorità, tra cui il sindaco di Erbezzo Lucio Campedelli, che ha ringraziato l'Associazione regionale allevatori del Veneto per l'ottima organizzazione e la riuscita della manifestazione, ricordando che la Lessinia si erge a difesa della biodiversità (razza Brogna, razza Rendena, razza Grigia alpina). Il direttore di Arav, Adriano

Toffoli, ha ringraziato gli allevatori partecipanti all'evento e quanti credono e si impegnano per questi eventi a difesa della montagna. Molto interesse ha riscontrato la mostra fotografica dedicata alla Lessinia rurale, con la premiazione dei migliori scatti e la presentazione del calendario con i 12 scatti fotografici scelti fra quelli esposti, che immortalano e ne apprezzano i colori, le forme, i profumi e lo spirito. Fra le numerose autorità intervenute, il consigliere provinciale Marcolini, il consigliere Unicarve Ignazio Scapini, il vicesindaco di Erbezzo Wanda Campedelli, il consigliere delegato all'agricoltura del Comune di Erbezzo Giuliano Menegazzi, il vicesindaco di Roverè Loris Corradi ed il presidente di Zona della Coldiretti Ruggero Segala. A tutti gli allevatori che hanno presentato gli animali alla 110ª Fiera di Erbezzo, a ricordo della manifestazione, è stato consegnato il tradizionale campanaccio.



ALLEVATORI DI BRUNA E PEZZATA ROSSA ITALIANA ASSIEME AD ARABBA DI LIVINALLONGO

È stato un evento perfettamente riuscito quello che lo scorso 29 settembre ha visto condividere l'incantevole contesto di Livinallongo gli allevatori delle razze Bruna e Pezzata Rossa Italiana. "Gli allevatori delle due razze - commenta il presidente di Arav, Floriano De Franceschi, presente alla giornata - hanno superato inutili personalismi e con grande senso di responsabilità sono riusciti ad organizzare un evento ben riuscito e che ha visto una significativa presenza di soci. L'Associazione è particolarmente vicina a questi allevatori, consapevole del fatto che queste zone di montagna sono decisamente difficili ed ospitare un allevamento con queste caratteristiche si può dire sia persino audace. Proprio per questo a loro va tutta la nostra ammirazione ed un sincero ringraziamento, perché contribuiscono in modo importante a mantenere l'ambiente ed il paesaggio montano nelle straordinarie condizioni che ciascuno di noi può osservare. Non dobbiamo mai dimenticare il loro lavoro quotidiano, animato da una grande passione e da uno straordinario amore per gli animali". È stato un momento memorabile per la crescita di entrambe le razze e per i produttori un'occasione per confrontarsi, valutare i capi presenti e, quindi, contribuire al miglioramento degli animali. Eventi di questo tipo sono sempre importanti e pongono le basi per un futuro sempre più produttivo e positivo per la razza. Nel caso della Bruna e della Pezzata Rossa Italiana è stata, pertanto, l'ennesima occasione per confermare le positive caratteristiche delle due le razze, dotate di peculiarità diverse, ma grandi potenzialità. Nel corso della giornata sono emerse anche delle preoccupazioni per i sempre più frequenti attacchi dei lupi. "Le istituzioni devono agire in tempi rapidissimi - conclude il presidente De Franceschi - in quanto il lupo rappresenta un pericolo effettivo per gli animali e per l'uomo, quindi non va sottovalutato. Bisogna procedere con un piano efficace per la messa in



sicurezza dei territori abitati da animali di allevamento e dall'uomo. Non possiamo aspettare che vengano attaccate le persone per reagire al problema".

Le aziende partecipanti

Allevatori partecipanti alla mostra del bestiame selezionato di razza Bruna:

Az. agr. De Zaiacomo Erwin
Crepaz Gilberto
Dega Farm Az. agr. di Degasper Paolo
Dorigo Bernardino
Grones Christian
Soc.agr. Maso Chi Del Gross s.s.

Allevatori partecipanti alla 1a rassegna ladina della razza Pezzata Rossa Italiana:

Az. agr. Dorigo Ezio
Az. agr. Miribung Hannelore
Soc. agr. Maso Chi Del Gross s.s.



Tori scelti secondo semestre 2017

Di seguito la tabella del secondo semestre 2017 con i tori scelti dalla sezione regionale Pezzata Rossa Italiana. Si è cercato di valorizzare il più possibile i riproduttori nazionali, convinti del miglioramento genetico degli ultimi anni. Crediamo sia opportuno puntare sui tori genomici, ma allo stesso tempo con un minimo di sicurezza con l'attendibilità dei tori provati.

	NOME / MATRIC.	CROSS	IDA	LAT. KG	GR. %	PR. %	TA	MU	AP	MA	MUN.
GE	FIFTY IT030990285077	FUEGO RESOLUT	1332	1057	-0,11	-0,03	102	91	104	113	99
	WATT DE000945875179	WILLENBERG RAU	1155	796	-0,21	-0,08	94	108	103	110	102
GE	MANGOLD IT021002178009	MAHANGO Pp* HURRICAN	1638	950	-0,11	0,06	116	113	105	112	108
	WIKINGER AT000430669419	WILLE RUMGO	1632	822	-0,14	0,08	118	113	113	109	110
GE	IMPOSSIBLE DE000949778368	IMPRESSION RUAP	1584	525	0,23	0,10	113	107	111	135	98
GE	WORLD CUP DE000951373137	WERTVOLL WATT	1443	933	0,01	-0,05	112	102	104	119	103
GE	VOCO DE000949132376	VORUM HUTOED	1359	914	0,11	0,06	105	100	110	112	113
	GUITAR CZ000544408053	PRIVE RUMBA	1445	920	0,05	0,03	118	100	111	119	107
GE	MCDRIVE Pp* AT000499987829	MAHANGO Pp* HURRICAN	1560	717	0,11	0,04	110	122	103	114	104
GE	VERMENTINO IT029990041155	VORUM GRANADO	1168	477	0,09	0,10	92	108	100	113	111
	MAICOSUEL IT030990190173	RUMGO MANITOBA	1153	1165	0,00	-0,13	99	96	109	99	102
GE	VENTURA DE000951268521	RALDI REUMUT	1387	869	0,16	0,03	107	101	97	124	97
GE	DJANGO IT030990275151	WEISSBLAU INDER	1462	1072	-0,15	0,03	99	90	108	115	104
GE	MIAMI DE000950912120	MINT WILHELM	1532	783	0,18	0,00	106	98	130	125	110
GE	HUT AB AT000333486138	HARIBO REUMUT	1578	784	0,23	0,05	104	100	109	120	117
GE	HORIZONT DE000951888322	HUBRAUM WILLE	1581	954	0,07	-0,01	100	99	117	119	118
	REMMEL DE000946581932	RICKI RUMGO	1830	1142	-0,02	0,00	114	113	105	123	101
GE	PERFEKT DE000950654157	PANDORA HUTERA	1632	913	0,01	-0,02	111	103	119	121	107
	ROTBERG DE000943258351	ROUND UP RUEGEN	1250	465	-0,13	0,07	111	115	109	109	112
	MONTOYA DE000946920522	GS MG INHOF	1330	746	-0,04	0,10	107	101	108	116	93
	WELFENPRINZ DE000946396959	WATNOX RAU	1067	351	0,17	0,07	113	113	113	114	95
		MEDIA	1434	826	0,02	0,02	107	104	109	116	105

Nuova numerazione telefonica sede ed uffici periferici Arav

SEDE ARAV - Centralino 0444 396915 - FAX 0444 396919

	Anagrafe Equidi	Amministrazione - LLGG - Anagrafe bovina
Lunedì	chiuso	aperto dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,00
Martedì	aperto dalle 8,30 alle 13,00	aperto dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,00
Mercoledì	chiuso	aperto dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,00
Giovedì	aperto dalle 8,30 alle 13,00	aperto dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,00
Venerdì	aperto dalle 8,30 alle 13,00	aperto dalle 8,30 alle 14,00

UFFICI PERIFERICI DI BELLUNO

Libro genealogico - Anagrafe Bovina **0444 396962** - Anagrafe Equidi **0444 396961** - FAX **0444 396965**

	Anagrafe Equina e Bovina	LLGG
Lunedì	aperto dalle 8,00 alle 13,00	aperto dalle 8,00 alle 13,00
Martedì	chiuso	aperto dalle 8,00 alle 13,00
Mercoledì	aperto dalle 8,00 alle 13,00	aperto dalle 8,00 alle 13,00
Giovedì	chiuso	chiuso
Venerdì	aperto dalle 8,00 alle 13,00	aperto dalle 8,00 alle 13,00

UFFICI PERIFERICI DI PADOVA E ROVIGO

Libro genealogico - Anagrafe Bovina **0444 396951** - Anagrafe Equidi **0444 396952** - FAX **0444 396955**

	Anagrafe Equina e Bovina	LLGG
Lunedì	chiuso	chiuso
Martedì	aperto dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,00	aperto dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,00
Mercoledì	aperto dalle 8,30 alle 13,00	aperto dalle 8,30 alle 13,00
Giovedì	chiuso	chiuso
Venerdì	aperto dalle 8,30 alle 13,00	aperto dalle 8,30 alle 13,00

UFFICI PERIFERICI DI TREVISO

Libro genealogico - Anagrafe Bovina **0444 396981** - Anagrafe Equidi **0444 396982** - FAX **0444 396985**

	Anagrafe Equidi	LLGG - Anagrafe Bovina
Lunedì	aperto dalle 8,30 alle 12,00	aperto dalle 8,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 17,00
Martedì	chiuso	aperto dalle 8,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 17,00
Mercoledì	aperto dalle 8,30 alle 12,00	chiuso
Giovedì	chiuso	aperto dalle 8,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 17,00
Venerdì	chiuso	chiuso

UFFICI PERIFERICI DI VENEZIA

Libro genealogico - Anagrafe Bovina **0444 396981** - Anagrafe Equidi **348 4098067** - FAX **0444 396995**

Anagrafe Equina e Bovina		
	SAN DONA' DI PIAVE	DOLO
Lunedì	aperto dalle 8,30 alle 12,30	aperto dalle 14,30 alle 18,30

UFFICI PERIFERICI DI VERONA - Libro genealogico 0444 396971

Anagrafe Equidi **0444 396972** - Anagrafe Bovina **0444 396973** - FAX **0444 396976**

	Anagrafe Equina	LLGG - Anagrafe Bovina
Lunedì	aperto dalle 8,30 alle 13,00	aperto dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,30
Martedì	aperto dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,00	aperto dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,30
Mercoledì	aperto dalle 8,30 alle 13,00	aperto dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,30
Giovedì	chiuso	chiuso
Venerdì	chiuso	aperto dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,30

LABORATORIO ANALISI DI PADOVA

aperto tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 17,30

PRESIDIO VICENZA

Libro genealogico - Anagrafe Bovina **0444 396923** - Anagrafe Equidi **0444 396918** - FAX **0444 396919**



Associazione regionale allevatori del Veneto

Diagnosi precoce di gravidanza In campioni di latte

Latte bovino:

- Da 60 giorni dall'ultimo parto
- Da 28 giorni dalla fecondazione

Latte bufalino:

- Da 40 giorni dall'ultimo parto
- Da 29 giorni dalla fecondazione

*I campioni di latte possono essere freschi, congelati o con conservante
È possibile effettuare l'analisi sui campioni di latte dei controlli funzionali*

Arav - Laboratorio analisi
Corso Australia 67/A - Padova

Centralino: 0444 396942
Dr.ssa Sofia Ton: 337 1488081
www.arav.it

